



Decreto Dirigenziale n. 70 del 05/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "PIANO DI GESTIONE FORESTALE FG. 11 P.LLE 11 - 12 - 13 - 19 - 22 - 27 - 28, FG. 12 P.LLE 19 - 20 - 27 - 35 - 36 - 150 (EX 28), FG. 13 P.LLE 1 - 2 - 3 - 36 - 47" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA) - PROPOSTO DAI SIG.RI MARZULLO GELSOMINA, RIGIDO PATRIZIO, RIGIDO LILIANA - CUP 7227 - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 209 DEL 25.10.2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che la UOD 07 – Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con Decreto Dirigenziale n. 209 del 25.10.2015 ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata relativamente al progetto “piano di gestione forestale Fg. 11 p.lle 11 – 12 – 13 – 19 – 22 – 27 – 28, Fg. 12 p.lle 19 – 20 – 27 – 35 – 36 - 150 (ex 28), Fg. 13 p.lle 1 – 2 – 3 – 36 - 47” da realizzarsi nel Comune di Campagna (SA) proposto dai Sig.ri Marzullo Gelsomina, Rigido Patrizio, Rigido Liliana, rappresentati dal Sig. Fornataro Giovanni, con sede in Salerno alla Via R. Guariglia n. 11, per il piano di gestione forestale comprendente anche la programmazione del taglio di un bosco ceduo (> 20 anni, costituito prevalentemente da specie caducifoglie di cerro, orniello, ontano, carpino, castagno) con le seguenti prescrizioni:
- il numero di matricine da rilasciare a dote del bosco dovrà essere più alto nelle zone più acclivi;
 - non dovranno essere tagliate le piante isolate o di origine gamica e di alto fusto;
 - si dovranno, inoltre, rilasciare almeno 10 piante ad ettaro, scelte tra quelle deperienti o seccaginosi;
 - il taglio dovrà, comunque, avvenire in 16 stagioni silvane e nel periodo (15 ottobre-15 marzo) di ciascun anno;
 - il materiale residuo della lavorazione, inferiore a 2 cm di diametro potrà essere lasciato sul suolo per limitare la lisciviazione, per fornire un naturale ammendante al terreno forestale e favorire il processo bio-chimici della micro-flora presente;
 - si esclude l'apertura di nuove piste e strade e per l'esbosco del legname e ove non siano presenti stradelli o tratturi, si prescrive di utilizzare animali da soma per trasportare il materiale legnoso dal letto di caduta alle piazzole di carico;
 - al termine delle operazioni di taglio ed esbosco dovranno essere rimossi tutti i materiali e attrezzature utilizzati e si dovrà ripristinare lo stato dei luoghi.
 - si dovranno infine rispettare rigorosamente le prescrizioni dettate nel *nulla-osta del Parco Regionale dei Monti Picentini* prot. n. 8 del 09 gennaio 2014, nonché quelle presenti nell'ambito del parere prot.829063 del 03/12/2013 del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno della Giunta regionale della Campania..
- b. che con nota acquisita al prot. Reg.le n. 56672 del 27.01.2016 la Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele chiede la rettifica del D.D. n. 209 del 20.10.2015 mediante l'annullamento della prescrizione riportata al punto 4 del decretato;

RILEVATO:

che, per mero errore materiale, nel Decreto Dirigenziale n. 209 del 20.10.2015 sopra citato riporta erroneamente il punto 4 del decretato:

“CHE, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento”;

RITENUTO, di dover provvedere alla rettifica del menzionato Decreto Dirigenziale n. 209 del 20.10.2015;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;

- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n.174 del 12/10/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** rettificare il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali UOD 07 – Valutazioni Ambientali n. 209 del 20.10.2015, annullando la prescrizione del punto 4 del decretato:
“CHE, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento”;
2. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 2.1 ai Sig.ri Marzullo Gelsomina, Rigido Patrizio, Rigido Liliana, rappresentati dal Sig. Fornataro Giovanni, Via R. Guariglia n. 11 Salerno;
 - 2.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 2.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio